

# Mica, mascotte in recycled

**R**iciclo e sostenibilità dei tessuti anche per il primo guardaroba griffato di Mica, la formica antropomorfa creata dalla Armando Testa che dal 2012, con il compagno For, occhieggia nel suo metro e oltre di altezza dalle vetrine del Museo di Risparmio di Torino, emanazione cultural-finanziaria del gruppo Intesa Sanpaolo guidato dall'economista Giovanna Paladino, capo del Segretariato Tecnico del gruppo bancario, che conserva anche la più strepitosa collezione di salvadanai, alcuni risalenti al XVI secolo, altri iper-pop, mobili, meccanici, da ogni parte del mondo. Con il supporto di CNA Federmoda e de il "Foglio della Moda", di cui è partner anche nell'obiettivo di diffondere l'educazione finanziaria presso le donne (si parla poco di violenza economica, che è però alla base di tutte le altre), il Museo del Risparmio ha promosso in questi mesi un concorso per giovani stilisti per rivestire Mica secondo i principi dell'economia circolare, con garbo e un occhio a una possibile riproducibilità per il grande pubblico. Ha vinto una borsa di studio di 3mila euro Simona Zizza ("la moda è una sfumatura dell'arte in continua evoluzione" il suo credo, pubblicato sul profilo Instagram), con un guardaroba di otto capi in un mix di tessuti, stampe e colori che rimandano immediatamente alla sostenibilità dei lavori del futuro. Il guardaroba di Mica ora verrà realizzato grazie al supporto delle aziende del territorio aderenti a CNA Federmoda. Come dice il presidente di Intesa Sanpaolo Gian Maria Gros-Pietro, "spetterà

ai giovani gestire con consapevolezza e intelligenza le risorse naturali, con una competenza affine alla capacità di gestire bene il proprio denaro" (A tutti i partecipanti, non a caso, è stato offerto anche un percorso formativo all'imprenditorialità della moda, con parti teoriche e pratiche attorno al capitale umano, la gestione del rischio, il business plan, il nuovo paradigma dell'economia circolare). Il guardaroba della mascotte del museo, a cui è stato aperto un profilo sui social dai quali interviene sui temi del giorno con un occhio attento ai temi economici, oltre a dare risposte brillanti a quesiti economico-finanziari grandi e piccoli attraverso un podcast (ovviamente, gli sceneggiatori sono di prima qualità: la voce di Mica è di Lilli Chiariglione, segreteria tecnica di presidenza del fondo di beneficenza di Intesa), si pone l'obiettivo non secondario di far conoscere a un pubblico differenziato, in modo semplice e attraente anche per i più piccoli, i processi creativi interni al mondo della moda, dalle aziende artigianali a quelle più grandi. Secondo il rapporto di Analisi dei Settori Industriali realizzato da Intesa Sanpaolo Prometeia, nei prossimi anni, la crescita dei livelli di attività del sistema moda italiano dipenderà soprattutto dalla capacità delle imprese di intercettare i nuovi orientamenti di consumo in termini di prodotti e modalità di acquisto con rilevanti investimenti legati alla sostenibilità ambientale, oltre che al riposizionamento qualitativo dell'offerta e allo sviluppo di piattaforme per le vendite on line.

